

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 37

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Di. A. MANZONI e C. Udine, Via de Posta n. 7 - MILANO, e sua succo sali tutte.

Venerdì 14 febbraio 1908

On. Signor Sindaco Udine

Per la storia

Abbiamo, ma così alla sfuggita, accennato a un interessante documento massonico pesato e reso pubblico dalla Stampa di Torino. Oggi peraltro vogliamo ritornare con maggior comodo su quel documento, la cui importanza è grande pel momento attuale.

Il documento è una lettera del Gran Maestro ai fratelli d'oriente e d'occidente, nella quale si legge:

«L'anno che è ora spirato, rimarrà memorabile nei fasti della Universale Massoneria e nella storia del civile progresso per la duplice solenne vittoria che la Democrazia Romana riportò il 30 giugno ed il 10 novembre alle urne elettorali distruggendo (?) quella nefasta consorte moderata clericale, che erasi impadronita del Comune ed instaurando finalmente in Campidoglio un'amministrazione popolare, a capo della quale meritamente fu assunto Ernesto Nathan, l'insigne italiano (di marca inglese), il grandissimo Libero Muratore.

Cotesta vittoria, che, per la sua altissima significazione morale, civile e politica, trascende non solo l'ambito della eterna Città, ma gli stessi confini della Patria nostra, è vittoria essenzialmente massonica.

Di essa quindi a buon diritto si compiace non solo la Comunione Italiana, ma tutta la Universale Famiglia dei Liberi Muratori.

Nè può essere ad altri seconda nel compiacersi di tale vittoria la Famiglia nostra simbolica, la quale, mentre per i suoi ordinamenti è forse più idonea a rappresentare quei principi democratici che ha comuni con la rispettabile Famiglia consorella, pel conseguimento della auspicata unione di tutte le forze popolari democratiche anticlericali ha costantemente spiegato le sue forze e la sua azione».

Confessione più esplicita di questa non si potrebbe desiderare. La massoneria chiama vittoria sua quella di Roma; la Massoneria rivendica a sé l'onore di aver iniziato, coltivato, promosso, attuato il blocco perchè fosse ariete contro i cattolici e i conservatori. Ma v'ha di più.

La lettera annunzia che anche in Italia, come in Francia — auspice sempre la Massoneria — il fascio di tutte le forze costituite popolari in un comune programma democratico anticristiano, è un fatto compiuto. E continua:

«Può dirsi ormai lontano il giorno, in cui ingiuste diffidenze, infondati sospetti, inconsulti livori tenevano diviso dalla Massoneria italiana quel partito, che più direttamente rispecchia le aspirazioni e gli interessi delle classi proletarie. Come la Massoneria si onora di aver fra i suoi membri molti egregi rappresentanti del partito si onora di essere, insieme con gli altri partiti democratici e anticlericali, alleato alla Massoneria nelle diuturne battaglie, che da essa si combattono pel progresso civile (?) e per la giustizia sociale (21)».

I capi del socialismo dunque sono massoni; ed erano — oh, sfrontatezza inaudita! — questi capi che, per turpitudine del pubblico e l'incoscienza loro gregge, indicevano un referendum per sentenziare se un socialista poteva essere massone...

Ma la maschera è tolta. «La Massoneria — dice la lettera — si onora di aver fra i suoi membri molti egregi rappresentanti del partito socialista». E Massoneria e Socialismo si uniscono, si fondono e si confondono in uno. L'una è degno dell'altro. E tu, povero popolo, spremuto e minchionato aspetta il sol dell'avvenir...

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 13.

Esaurita la discussione sulle colonie africane del Benadir, l'on. Tittoni, ministro agli Esteri pronuncia un lungo discorso sulla politica coloniale italiana. Ricordato l'ultimo doloroso incidente egli si propone di dimostrare alla Camera e al Popolo italiano quale sia la nostra politica in Africa in modo da non dar adito ad equivoci o confusioni. Mandò il suo saluto ai forti capitani recentemente caduti in Africa e sfida poi con parole di fuoco i suoi avversari a rendere pubblica la sua responsabilità. Accenna alle due versioni del fatto secondo cui gli Italiani sarebbero stati gli

assaliti o gli assalitori e dice che notizie precise non gli pervennero ancora.

Tittoni continua il suo discorso facendo la storia dei trattati per il Benadir ed il continuo dilungarsi della esatta definizione dei confini. A ciò fu incaricato il cap. Colli che iniziò il negoziato di Addis-Adeba. Menelik si adoperava anzi perchè ciò si compisse tosto, ma esigeva un forte compenso pecuniario.

Il Ministro fa poi la storia per la costituzione di una società agricola nel Benadir e legge alla Camera la sua lettera al Governatore Carletti nella quale egli imponeva al Governatore delle tassative disposizioni circa la nostra politica in Africa, che doveva essere di penetrazione pacifica, stringendo alleanza ed amicizia coi popoli limitrofi. Il Ministro in seguito dice che quanto prima si recherà in Africa pur lui per conoscere de visu le condizioni della nostra Colonia; riguardo al commercio di questa egli legge le ultime statistiche secondo cui il commercio del Benadir va sempre più aumentando: nell'ultimo decennio infatti aumentò del 150 per 100.

Ma per conservare e far progredire questo commercio bisogna lottare contro gravi difficoltà e l'oratore ne enumera alcune come la sicurezza deficiente delle vie, la mancanza di capitali nostri sulle piazza, la difficoltà degli ancoraggi e l'assoluta insufficienza di regolari linee di comunicazione. Il ministro fa poi osservare come per ragioni d'indole politica, militare e commerciale bisogna assoggettarsi le tribù dei Bimali o colla forza o colla pacifica penetrazione (commenti).

Riguardo poi a un porto nella colonia, Tittoni dice come tutti i governatori abbiano a ciò designato come il posto più adatto quello di Rrava; questo porto verrebbe a costare circa 800 mila lire.

Il Benadir — proseguì il ministro — è considerato dagli indigeni come la stazione climatica dell'Africa orientale; il terreno è fertilissimo ed è meravigliosamente adatto alle grandi colture tropicali. Si potrebbe anche studiare il modo di far emigrare laggiù degli italiani, ma vi sono delle difficoltà non lievi da superare.

L'oratore così conclude il suo discorso: Ho fatto quanto era in mio potere per tracciare un quadro completo e veritiero di tutte le questioni che riguardano la colonia del Benadir.

Il programma che ho delineato e il disegno di legge che ho presentato provvedono alle esigenze del momento senza escludere che maggiori stanziamenti abbiano a farsi in avvenire. Essi si mantengono lontani da coloro che esagerano lo spirito coloniale, vedono le cose coloniali da un punto di vista unilaterale ed esclusivo, e non intendono tener alcun conto di altre esigenze imprescindibili e di altri fini altissimi cui pur deve provvedere il bilancio dello Stato: ugualmente si mantengono lontani dalle esagerazioni di coloro che di quando in quando riaffacciano l'idea dell'abbandono.

Se io ho dovuto temperare lo slancio dei primi non potrei mai seguire il suggerimento degli altri. No, io credo che le colonie se richiedono ora dei sacrifici ci riservano dei vantaggi per l'avvenire. Ad ogni modo esse rappresentano una missione di civiltà alla quale l'Italia non può e non deve venir meno! (vive approvazioni).

Furono brevissime le dichiarazioni Lucifero, De Marinis, Cavagnari, Galli, Santini, Curioni ed altri dichiarandosi soddisfatti delle spiegazioni del ministro.

Romussi invece mantiene le critiche mosse al programma della nostra politica coloniale. Tittoni dichiara che la salma del capitano Molinaris sarà ricondotta in patria; non quella del cap. Bongiovanni per sua precisa disposizione testamentaria. Il Governo provvederà ad eternare la memoria dei valorosi ufficiali (vissime approvazioni). La seduta è tolta alle ore 6.10.

Dopo il discorso di Tittoni

Il discorso dell'on. Tittoni ha incontrato le generali approvazioni, poichè è stato per due ragioni riconosciuto importante: la prima perchè annunzia essere stata data una soluzione in nostro favore nelle trattative col Negus sulla questione di Lugh, mediante il pagamento di una indennità; la seconda perchè indica un piano di espansione politica agricola e commerciale in una colonia nella quale sinora gli italiani si erano limitati a riscuotere le dogane alla costa. Spotterà ora al governo, una volta

eliminate le cause di complicazione con l'Etiopia attuare un complesso piano di azione per cui il Benadir si avvii a divenire una colonia sicura e prosperosa.

La Estrema, dichiarando che il paese non è sufficientemente illuminato sulle condizioni del Benadir, ha proposto la sospensione sulla discussione del disegno legge. La sospensiva sarà naturalmente respinta.

Per l'insegnamento religioso. Riccardo Luzzatto.

Non oggi, com'era annunziato, ma forse martedì sarà discussa alla Camera la mozione Bissolati. E, forse, fu rimandata a martedì perchè la Camera sia sotto l'impressione della gazzarra che gli anticlericali hanno preparato per lunedì, 17.

A ogni modo l'animazione per questa battaglia è grande. Più che una trentina di deputati si è iscritta per parlare. I nemici del catechismo nelle scuole hanno formulato il seguente ordine del giorno:

«La Camera affermando che ogni moto confessionale è estraneo alla pubblica discussione invita il governo a presentare un disegno di legge che abolisca l'insegnamento del cattolicesimo e proponga insieme i provvedimenti più atti a coltivare nelle scuole italiane quell'alto spirito di idealità che sostituisce l'essenza di tutte le fedi religiose al di fuori e al di sopra di ogni formula dogmatica».

Quest'ordine del giorno porta la firma anche dell'on. Riccardo Luzzatto, deputato pel collegio Codroipo - S. Daniele.

I deputati appartenenti o aderenti al partito cattolico hanno tenuto una riunione nella quale hanno deliberato di affermarsi con un voto contrario alla mozione Bissolati e ai provvedimenti del governo. L'ordine del giorno destinato ad esprimere il pensiero del gruppo cattolico sarà formulato oggi stesso. La Tribuna dice che sarà chiesto l'appello nominale.

E questo sarà bene, anzi benissimo; poichè è ora che ogni deputato si porti con sé le conseguenze - lieti o tristi - del proprio voto.

Note e commenti

La prima battaglia.

Martedì si discuterà alla Camera la notazione del deputato di Pesaro on. Bissolati contro l'insegnamento religioso; ci pare quindi conveniente ragguagliare i nostri cari amici e lettori sulla situazione fino a tutt'oggi, riassumendo i fatti nuovi e deducendone sempre nuovo sprone ed incoraggiamento.

I nostri amici conoscono i precedenti e le varie fasi della questione.

Da circa 30 anni si agita la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari, e la massoneria non ha mai ommesso sforzo per risolverla in senso contrario alla religione. Oggi, come ognun sa, l'attacco della setta è più furibondo, e gli alti papaveri della Minerva, cominciando dal Ministro Rava e dal suo sottosegretario Ciuffelli, sono notoriamente massoni.

Tentò fu nominato col consenso del Consiglio dei ministri, moderatore supremo dell'istruzione primaria, un altro notissimo nemico dell'insegnamento religioso, il commendatore Corradini.

In questo stato di cose che potevamo attenderci noi cattolici dal ministero Giolitti il quale pure fa dire dai suoi organi che non intende darsi all'anticlericalismo quantunque la stampa radicale e socialista ve lo spinga violentemente?

Ci fu quindi regalato quel famoso regolamento che potrebbe portare per titolo: trappola.

I probabili emendamenti.

Martedì i nostri si faranno eco alla Camera delle proteste dei cattolici e chiederanno — non potendo presumere di cacciare a mare l'intero regolamento — che vengano introdotte alcune modificazioni. Saranno probabilmente queste due: che l'istruzione religiosa sia impartita a cura dei padri di famiglia, ma a spese dello Stato; o dei Comuni, e che ad impartire l'insegnamento religioso nelle scuole siano abilitate persone idonee senza che da esse si richieda la patente di maestro o la licenza liceale.

Quello peraltro che la Camera sarà per deliberare, e quale atteggiamento sarà per assumere al riguardo il Governo, difficilmente si può con certezza prevedere. Pur

tuttavia, anche a parte le varie ipotesi di cui il carattere e la figura dell'on. Giolitti e la natura del ministero giustificano un discreto fondamento, e a parte i sintomi abbastanza significativi di questa vigilia politica, i fatti nuovi di questi ultimi giorni sono tali, per la loro intima ed esteriore portata, da indurci a previsioni molto incerte.

Sforzi titanici.

E' sintomatica, infatti, l'intensità degli sforzi che i nemici del Catechismo hanno accumulato — quasi dietro una segreta parola d'ordine e con emulazione — in ogni parte d'Italia, per preparare alla riapertura del Parlamento quanto più folto potevano il mazzo dei Municipii che abbiano abolito l'insegnamento religioso.

Numerose sono già le città in cui si è consumato un tale attentato.

E i lettori già sanno quali siano molte di esse: Alessandria, Verona, Firenze, Padova, per dire delle maggiori; alle quali si è aggiunta per la maggior vergogna d'Italia, la Città Eterna. Roma, ove la Massoneria, conquistatrice del Campidoglio, tradisce nel modo più spudorato il mandato e gli impegni assunti verso gli elettori, ai quali dà, in cambio delle promesse e strombazzate riforme economiche, una odiosa riforma laicizzatrice negando ai morti l'accompagnamento del sacerdote e togliendo ai fanciulli il nutrimento e il viatico del Catechismo.

Ora è evidente che si è voluto con ciò preparare un'influenza e una pressione municipale sulle deliberazioni parlamentari. E nulla di più facile che l'uomo di Dronero, il volpone Giolitti trovi comodissimo aggrapparsi a quest'ancora di salvezza: porre cioè il Governo al riparo della nuova e speciale situazione creata dai Municipii abilitazionisti e far passare intatto in grazia e pretesto d'essa, insieme alla burrasca, quel tal regolamento che è la più grande offesa all'Italia cattolica.

E allora?

Allora è più che mai necessario che noi tutti corriamo sempre meglio ai ripari. Ciò che oggi non si potrà ottenere, si deve ottenere domani.

Di fronte alle città d'Italia infeudate al socialismo e alla setta, che si vanno coprendo dell'onta anticristiana, molte altre città, le migliori, si mantengono fedeli alla fede cattolica e al Catechismo che di essa è la magna charta.

Di fronte a Roma bloccarda c'è Torino cattolica: la forte Torino ha dato all'Italia un magnifico esempio di dignità e di coraggio, votando per mezzo del suo Consiglio Comunale, contro la velleità abolizionista dei fratelli e dei compagni, il mantenimento della istruzione religiosa, forza e presidio di ogni nazione civile.

Ebbene, raccogliamoci in cuore il conforto e l'esempio di queste fedeltà e di queste vittorie e stringiamo le file per la ulteriore difesa.

Nei nostri paesi, nelle nostre città, bisogna che tutti cooperino, non diciamo a formare la corrente popolare in favore del Catechismo, poichè tale corrente già esiste, ma ad intensificarla, a farla prorompere, ad imporla ai deputati che ci rappresentano ed ai Municipii ove siedono le rappresentanze che non per nulla ebbero i nostri voti. Ed è bene che i Municipii si pronuncino. E che il pronunciato collettivo di tutti i nostri Municipii sia una grande voce e una grande forza, opposta all'attentato setario.

All'opera! Per la nostra Fede, pro Catechismo! X

La situazione nel Marocco.

Parigi, 13. — Il generale D'Amade telegrafa che la parte più importante della tribù di Ued-Said ha chiesto il perdono. Un telegramma dell'ammiraglio Philibert reca che notizie giunte a Magazan affermano che Mulay Hafid, in seguito alle recenti perdite subite, è impazzito.

LE MARTIRI DEL VOTO.

Londra, 13. — E' stata data facoltà alle suffragiste di scegliere tra la ammenda e la prigione. 48 di esse hanno scelto la prigione.

Gli americani vogliono acquistare il "Times".

Londra, 13. — Il Daily Chronicle afferma che un sindacato americano avrebbe fatto delle offerte per l'acquisto del Times.

In occasione di un cinquantesimo

In questi tempi, così ricchi di giubilee, in cui al ricorrere di un centenario o di un cinquantenario della nascita o della morte di un uomo appena un po' importante, gli si riaccende ancora per un poco con manifestazioni di vario genere, il lumen della celebrità, il cattolico credente non può e non deve non ricordarsi di quei giorni ricorsi un mezzo secolo fa, i quali hanno dato origine al celebre santuario della Vergine di fama mondiale nella bella cittadina dei Pirenei, Lourdes. Ciascuno può pensare come gli detta la sua coscienza circa le apparizioni e i miracoli che avvennero colà dal 1858 in poi; in ogni modo Lourdes ha una parte così importante nel movimento religioso del secolo 19.º, che non si può e non si deve non commemorarlo.

Il fatto che perfino Emilio Zola, lo spraggiato romanziere sperimentale, il quale ne' suoi ultimi maggiori romanzi ha tentato di dare una sintesi dell'intera civiltà moderna sotto l'agguato punto di vista della sua triste concezione materialistica del mondo, ha dedicato un grosso volume al fenomeno di Lourdes, offre la migliore testimonianza che egli in esso ha veduto uno dei fatti più rilevanti e degni di nota della vita cristiana religiosa dell'era novissima.

Egli era troppo critico della civiltà per professione per non arrivare a comprendere ciò. E invero: colui, che tra secoli interi vorrà scandagliare la psiche religiosa del secolo 19 e ordinare le varie manifestazioni in un chiaro prospetto, non potrà non dedicare al dramma di Lourdes tutta quella attenzione con cui ora un giudice spassionato della vita popolare religiosa del trecento e del quattrocento, osserva e studia le forti correnti trascinanti a una mistica segregazione dal mondo, che allora rapivano tanti animi.

Senza dubbio Zola era tutt'altro che libero da preconcetti, quando scrisse il suo libro intorno a Lourdes, libro un po' meno basso del solito, ma pur sempre cattivo: il verismo così portato a cielo, che è fedele solo nella pur troppo vera descrizione dei malati portati nella grotta, è tutt'altro che favorevole alla tesi che l'autore si proponeva da dimostrare: non esserci cioè nessun regno soprannaturale, e tutto il non comune, lo straordinario che avviene alla rupe di Massabielle è inganno, o pia illusione di fanatici esaltati, di dervisci cristiani; oppure i fatti inegabili, meravigliosi, che si devono constatare in ammalati, in morti, in storpi, ciechi, sordi, muti, paralitici non è altro che il frutto di autosuggestione.

E con ciò Lourdes passa in giudicato. Eppure, al comparire dell'opera di Zola un celebre letterato, che allora giurava ancora nel verbo di Zola, sosteneva che nessun altro libro ha reso Lourdes più popolare.

Questo letterato non aveva allora il più piccolo presentimento, che pochi anni dopo lui stesso avrebbe scritto un libro sullo stesso soggetto: era l'accentrico Huysmans.

Sazio della vita, disilluso, aveva bussato di nuovo alle porte della fede.

Lo mostra il suo libro uscito il 1906 e che suonò rumore: «Les folies de Lourdes»; non un romanzo, ma una semplice descrizione di fatti intercalati da riflessioni, dirette specialmente contro Zola.

Malgrado la forte tendenza apologetica, il lavoro accontenta poco il cattolico credente.

L'autore, inclinato ad una mistica scrupolosa, prova a Lourdes, dove si trova come osservatore, un senso di ripugnanza per la divozione troppo rumorosa delle masse di pellegrini.

Egli non ha sentimento per capire come siano giustificate e impossibili a evitarsi queste imponenti manifestazioni religiose delle folle, e il molto di buono, che si trova nel suo libro scompare tra le critiche acerbe e le osservazioni, che come spine spuntano da tutti i lati.

Le folle restano sempre folle e le spontanee manifestazioni di animi rozzi, anche nel campo religioso possono ripugnare a un animo delicato e raffinato, ma l'osservatore imparziale, che conosce l'anima del popolo sa passar sopra a certi eccessi in vista della forza di sano sentimento che trabocca da tutto l'insieme. C'è pure qualche cosa di grande e di

# DALLA PROVINCIA

## Spilimbergo

13 febbraio

### Un grave incendio.

Ieri a Barbeano prese fuoco per causa ignota la stalla di certo Portuzzo Antonio fu Giuseppe. Chiamati d'urgenza i nostri pompieri, questi poterono arrivare sul luogo dell'incendio quando già tutto il fieno e gli attrezzi da lavoro che si trovavano nella stalla erano stati distrutti ed il fuoco si era attaccato anche all'attigua stalla di certo Roicero Domenico.

I danni ascendono a 4000 lire.

### Le peripezie di una salma.

Una scoperta abbastanza strana hanno fatto i ferrovieri di questa stazione. Con un treno proveniente dalla bassa Italia è giunto un vagone contenente una salma, gravata d'assegno di 600 Lire! Nessuno sa dire a chi appartenga quella salma, né dove sia diretta; intanto in attesa di ulteriori informazioni il carro è in deposito nel magazzino di Spilimbergo.

Del resto non c'è nulla di meraviglioso; non si tratterà che della solite delizie del servizio ferroviario.

## Cividale

13 febbraio.

### Un arresto per furto qualificato.

Ieri il nostro solerte maresciallo dei Carabinieri fece arrestare il giovane ventenne Domenico Scozziero, falegname, che aveva tentato di rubare una capra nella stalla di certo Moschini di Borgo S. Domenico. Il precoce ladro venne colto in flagrante dal padrone della capra sig. Moschini, il quale denunciò il fatto all'autorità giudiziaria, che spedì mandato di cattura.

## Torreano di Cividale

12 febbraio.

### Rondani e Biavaschi.

Questa sera, alla presenza di numero pubblico e del r. delegato, maresciallo, carabinieri e autorità del Comune di Torreano, ebbe luogo la conferenza Biavaschi «Pro emigranti». L'esimio oratore fu ascoltato con avidità e con piacere: specie quando impreco contro l'alcolismo e la bestemmia, i due vademecum dell'italiano all'estero. Bontà e disinteresse sono alleati alla cattolica causa: cose escluse, a priori, dai socialisti. Rondani che fu qui a predicare, terminò così il suo *patavium*: «Io credo e dico che dopo morto non è niente». E subito battè la cassa per le palanche. Biavaschi invece terminò così: «Amo e voglio, o lavoratori, il vostro benessere materiale e morale; perché voi non siete brutti ma esseri intelligenti». E subito partì senza alleggerire le sacoccie altrui. Chi amò più il popolo? Rondani o Biavaschi? *Rompinoi.*

## Tricesimo

13 febbraio.

### Furti di galline.

I fanciulli Virgilio ed Angelo Nannino, fratelli, e Libero Santi, ommissero vari furti di galline che poi rivendevano a prezzi irrisorivi. Però furono l'altro giorno colti in flagrante e denunciati ai Carabinieri che li condussero in arresto.

## Collalto

13 febbraio.

### Le campane... della maggioranza.

Sembra che le maggioranze e le minoranze di coloro che si occupano della nota questione campanaria nel nostro paese abbiano vita troppo effimera, e che di costante e d'immutabile non appaia che la tenacia con la quale i due ben conosciuti fabbricieri si affaccendano di distruggere oggi quello che edificarono ieri col proprio consenso emerso in appositi verbali di componimento.

I fabbricieri, in omaggio alla verità foggiana a loro modo, nel loro articolo pubblicato nel N. 34 di questo pregiato giornale, riportando un brano del verbale redatto da mons. Sbulci, e che venne firmato anche da altre personalità intervenute come pure dai suddetti fabbricieri, si guardarono bene di mettere in evidenza che nel verbale stesso si trovano anche queste testuali parole: «... si venne a proporre la seguente soluzione della vertenza a pacificazione degli animi.

1. Che venga accordato ed accettato dalle parti il progetto della fusione di due campane, ed approvato il contratto da Poli. 3.... Invitati i contendenti ad approvare il presente concordato, allo scopo di ottenere la pace e la concordia in paese, tutti dichiararono d'acconsentire ed in conferma oppongono le firme».

Dunque voi, fabbricieri, avete approvato la fusione delle nuove campane attualmente in funzione, ed ora vi prendo la smania di distruggerle per fare cosa contraria alle persone che non sono di vostra simpatia col dire che le campane in questione non soddisfano né per sonorità né per armonia? Vi sono ben anche persone tecniche e competenti, oltre a quella da voi invocata, che

dichiararono cosa contraria alle vostre affermazioni e cioè che le campane sono perfette e nulla lasciano a desiderare.

Confido che le preposte autorità superiori abbiano a richiamare ognuno alla dovuta osservanza degli impegni precedentemente assunti, e che i sindacati fabbricieri, per spirito di parte, non abbiano ora ad andare contro ai patti da loro stessi accettati con la loro propria firma, e tanto meno che, col loro esempio, inducano altri a contraddirli.

Non è con polemiche su pubblici fogli che queste questioni si risolvano, né firmando articoli che offendono l'onorabilità di persone rispettabili che voi avversari possiate fare opera di pacificazione. Ma la vostra audacia vi spingerà ancora a confezionare delle altre bugie per uso e consumo di chi vi vuol prestar fede.

Lanciate il vostro sarcasmo contro persone che voi chiamate specialisti delle querele, che poi non vanno mai avanti, ma questa, egregi avversari, è una specialità che vi appartiene di buon diritto. Sicuro, quando nessuno pensava di ricorrere alla stampa per rendere pubbliche le questioni accese nel nostro paese, voi, allo scopo di intimidire altri, pubblicaste degli articoli contenenti gravissime accuse contro il nostro buon e onestissimo Curato Don Tomat, accuse tali che dovevano essere vagliate in sede giudiziaria. Ma, dunque, cosa ne avete fatto di queste formali e specifiche accuse che forse altri vi suggerirono? Per me penso che l'accusato avrebbe il sacrosanto diritto di domandarvene strettissimo conto, le quante volte non facciate pubblica ritrattazione.

Un Collaltese.

## Varmo

11 febbraio

### La conferenza di oggi.

L'egregio prof. Pasquinelli non ha bisogno di nostri elogi: ma sia pubblica la nostra gratitudine a lui che sterzò così virilmente l'alcolismo, ormai diventato mal contagioso. L'elevazione morale ci bisogna a volere prima, e poi a godere, quel poco di bene che ci dà la presente vita.

Ipsilon.

## Vissandone

13 febbraio.

### Pro catechismo.

E' stato spedito — oggi — il seguente telegramma:

«On. Spilimbergo, deputato, Montecitorio (Roma). Clero, Associazioni e popolo contribuente cattolico di Vissandone, Biessano, Villorba in nome di tutti intangibili così-è-za reclamano VERO insegnamento religioso nelle scuole elementari, esigono essere validamente sinceramente sostanti in Parlamento. Zanelli, parroco».

## PEL CENTENARIO DI SAN GIOVANNI GRISOSTOMO

Roma, 13. — Oggi alle 16, nell'aula massima della Cancelleria apostolica si è tenuta la solenne tornata accademica per festeggiare il XV.º centenario di San Giovanni Grisostomo.

Brano presenti i cardinali Vincenzo Vanutelli, Agliardi, Vives y Tuto, Richelmy, Gasparri, Cretoni, il patriarca greco Cirillo VIII, i prelati greci venuti a Roma per l'occasione, i ministri di Russia, Belgio, Chili, Baviera presso la S. Sede, il gran maestro dell'Ordine di Malta, gli alunni del collegio greco e molti signori, signore e sacerdoti.

Dopo un canto liturgico greco in onore di San Giovanni Grisostomo, il card. Vanutelli, presidente onorario del Comitato per le feste centinarie, rilevando la solennità con cui si svolge la funzione di ieri, dice che il Papa colla sua presenza ha voluto dimostrare la stima e la venerazione che la sede apostolica nutre per la Chiesa orientale.

L'avvenimento di ieri ha un alto significato che si può riassumere sul richiamo che la Chiesa Romana ha fatto alla Chiesa orientale perché torni ad essa pur conservando il suo rito.

Manda poi un saluto a Pio X e termina ringraziando il patriarca e i prelati greci perché si deve al loro intervento se l'Oriente e l'Occidente si sono dati la mano affratellando i loro riti.

Ha risposto in francese Cirillo VIII ringraziando il cardinale Vanutelli e gli organizzatori delle feste centinarie, ai quali si deve, egli ha detto, l'unione delle due Chiese.

Terminati i discorsi, che furono vivamente applauditi, è stato cantato l'inno e recitata la poesia in onore di San Giovanni Grisostomo. La cerimonia è terminata al canto del Polycronion.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

sublime in queste esplosioni elementari di una forte religiosità e si capisce la rabbia e lo scherno di quelli, per quali tutto ciò che sa di religione è fumo negli occhi.

Si capisce quindi anche la lotta ardente intorno a Lourdes e la ricca letteratura lourdesiana da parte dei cattolici.

La prima di quella serie di meravigliose apparizioni, che dovevano fare della piccola città francese ai piedi dei Pirinei un santuario veneratissimo di fama mondiale, a cui dovevano affluire a schiere innumerevoli, secondo il desiderio della Vergine apparsa, gli uomini per ritrarsi nella fede e per ritrovarvela, avvenne l'11 febbraio 1858.

Chi non ne ha letto il racconto nel libro classico del Lasserre, che alla rigida oggettività dei fatti, diligentemente raccolti e severamente controllati unisce un tono così caldo e persuasivo, quale solamente può scaturire dal cuore riconoscente di un favorito della bianca Madonna dei Pirinei? Bernardetta Soubirous viene mandata dai genitori con una sorella ed una amica a raccogliere legna lungo il Gave e mentre verso mezzogiorno la innocente e delicata fanciulla voleva scalzarsi per passare il fiume un rombo improvviso e ripetuto le fece alzare gli occhi e con suo immenso stupore vide per la prima volta là in una fessura della roccia dirimpetto quella visione sovrumana, la cui immagine doveva poi divenire così familiare nelle nostre chiese e nelle imitazioni della grotta di Massabielle, quella immagine che quasi si autentica da sé stessa e fa ripetere: Veramente sovrumana deve essere l'origine di una raffigurazione così ideale del tipo di maestà e purezza!

Quel giorno la visione sovrumana non disse nulla all'estatica Bernardetta, ma nelle successive numerose apparizioni, di cui si degnò favorire quella fortunata fanciulla, parlò e operò, finché alle insistenti domande di Bernardetta dichiarò l'essere suo, che la mente dei fedeli aveva già intuito: Io sono l'Immacolata Concezione.

Così era confermata in modo soprannaturale quanto il santo Pontefice Pio IX quattro anni prima aveva infallibilmente definito.

Il fenomeno di Lourdes in pieno secolo XIX è una prova novella del misterioso e meraviglioso dominio di Dio nel mondo, di quel Dio che dirige in modo naturale e soprannaturale le vicende umane e interviene anche immediatamente quando lo esigono le leggi della sua provvidenza.

I fatti di Lourdes, delle apparizioni e dei miracoli in pieno secolo XIX, nel secolo della luce e del progresso, sono venuti a mettere lo scompiglio e la confusione nel campo della falsa scienza, che ferocemente aprioristica nella sua millantata spregiudicatezza, vedeva d'un colpo rovesciate le sue artificiose dimostrazioni, non esservi nulla di soprannaturale, i miracoli essere impossibili.

Ed Iddio ha pensato così bene a corroborare di prove e di argomento il soprannaturale di Lourdes, che quanti hanno voluto intaccarlo, ci hanno rimessi i denti.

Quei cristiani di poca fede o forse anche di mala fede che ripetono sciocamente certe asserzioni contenute in certi libri intorno a Lourdes, vedano come possono accomodarsi; certamente le apparizioni e i miracoli di Lourdes non saranno mai verità di fede, non potranno mai essere definiti dalla Chiesa, perchè non sono oggetti della fede, ma della scienza, della critica storica.

Ora la sana critica non ci ha ancora trovato nulla a ridire, ma ha dovuto ammetterli pienamente. Se quindi si possono negare i fatti di Lourdes senza scapito della fede, ne scapita però il buon senso, e il raziocinio, il che se è meno pericoloso e dannoso, non è però più considerevole presso nessuno.

Noi da parte nostra c'inchiniamo riverenti alla storia vera e all'approvazione della Chiesa e ringraziamo di gran cuore Iddio, che si sia degnato per mezzo della sua benedettissima Madre, di piantare in seno alla sua Chiesa una fonte perenne di acque vive per la salute spirituale e corporale di quelli che credono in lui.

## MOVIMENTO OPERAIO RUSSO

Nella Russia il movimento operaio propriamente detto è ancora bambino: le organizzazioni di mestiere poche e poco numerose.

Il governo sterzò in ogni modo dal 1897 al 1905 di distogliere gli operai dalle agitazioni politiche antizaresistiche. Ed eccoti dei bravi agenti governativi — Subatoff a Vassilievskoff — fondare associazioni e scuole, secondo le direzioni dell'alto, arrivando ad istituire un Comitato del Lavoro a Pietroburgo.

Ma i socialisti rivoluzionari approfittano di tali fondazioni e ne prendono il sopravvento. Già la polizia non può più gabbare gli operai; di qui la guerra ad oltranza contro le organizzazioni. Lo sciopero è punito con 4 a 8 mesi di carcere, l'attentato

alla libertà di lavoro con 8 a 16 mesi, lo sciopero di impiegati pubblici e la partecipazione ad una adunanza in cui trattasi di scioperare, da 16 mesi a 4 anni di fortezza.

Ora trionfa la reazione più vergognosa, che va man mano soffocando le varie unioni professionali. Di 116 che chiesero la registrazione, 68 furono illegalmente sopresse il 29 ottobre 1907 fu disciolto anche il sindacato dei tipografi, che contava 10.000 membri.

L'effetto naturale di queste repressioni è il moltiplicarsi di organizzazioni segrete e pronte sempre ai mezzi estremi. Così la Russia si prepara alla pace ed al progresso...

## PER L'ARRESTO DI TODESCHINI.

Roma, 13. — Si è oggi radunata la commissione parlamentare che esamina la domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza della Corte d'Appello di Brescia, che condanna l'on. Todeschini alla reclusione per dieci mesi e giorni 25 e alla multa di L. 1000 per diffamazione a mezzo della stampa in danno del tenente Carlo Trivulzio.

Si manifestarono due correnti: una favorevole all'arresto (Negri, Marcellò, Bianchi, Mezzanotte); l'altra contraria, (Pozzato e Loero). Non fu presa alcuna decisione.

## Le gesta dei terroristi.

Varsavia, 13. — Presso Janow, nel governo di Dublino, una banda di terroristi ha attaccato un furgone postale uccidendo il cochiere e cinque soldati e ferandone due.

Gli aggressori fuggirono portando seco una somma considerevole.

## L'azione della «Pro Schola libera».

«L'Unione Pro Schola libera», con sede centrale a Torino, ha deliberato porre mano al suo lavoro pratico, iniziando un movimento per ottenere un minimum di desiderata, la cui giustizia è evidente:

1. Che gli Istituti privati, legalmente autorizzati, venti «Corsi compiuti» possano ottenere nella propria sede, sottostando tutte le spese a ciò occorrenti, una Commissione per gli esami di «Licenza e di Maturità», e che l'Istituto vi sia rappresentato;

2. Che ogni Istituto possa avere una rappresentanza nelle Commissioni degli esami pubblici di Licenza e di Maturità, per assistere i proprii candidati;

3. Che sia libera al candidato privatista la scelta della sede di esame, purchè sia una scuola governativa o pareggiata;

4. Che le tesi d'esame siano uguali per tutte le scuole di pari grado, e pubblicate in principio dell'anno scolastico.

Se questi «desiderata», rispondenti a giustizia ampia e serena, verranno dal Ministero dell'Istruzione accettati, ognuno vede di quanto giovamento ciò tornerebbe alla gioventù studiosa.

## Joao Franco a Genova

L'ex dittatore del Portogallo, Giovanni Franco, è a Genova, dove stabilirà quindi innanzi la sua dimora.

Ma perchè il Franco è venuto in Italia, fermandosi a Genova?

Lo dice il *Secolo XIX*.

All'epoca della repubblica romana del 49, il governo di Mazzini mandò a Lisbona certo Ferrari, fratello di un ricchissimo industriale di quella città, dove aveva fatto fortuna coi suoi famosi negozi di pasticceria. Questo industriale era padre di tre bellissime giovanette, educate nella migliore società, ed accolte nelle più aristocratiche case di Lisbona. Una di esse sposò l'ammiraglio Carvalho, un'altra un signore svizzero, certo Schindler; la terza un profugo genovese, il marchese Camillo Pallavicini, il quale essendo venuto in discordia col Governo piemontese, specialmente dopo la promulgazione dello Statuto, erasi ritirato a vivere in Lisbona. Diversi anni dopo però, il marchese Camillo ritornò in Italia ed ebbe un figlio, Ignazio. I coniugi Schindler rimasti in Portogallo, avevano una figlia bella e gentile, donna Livia, che fu concessa in isposa ad un giovane dottore in diritto di Beira, Baixa. Joao Franco, il dittatore ora decaduto. Alla morte del marchese Ignazio Pallavicini, figlio di Camillo, gran parte dell'eredità toccò alla sua prossima parente, la zia signora Schindler e per conseguenza alla figlia di quella donna Livia e al marito Joao Franco. Così quest'uomo divenne proprietario di parecchi palazzi in Genova e di possedimenti a San Remo e nel Chiavarese.

## Effetti del laicismo francese.

Mandano da Grenoble:

Dopo la chiusura di queste scuole in seguito ai decreti del Combes, la città di Grenoble ha dovuto acquistare o fabbricare delle scuole con una spesa di oltre un milione, aggravando il suo bilancio di un peso di 40000 lire per gli interessi e l'ammortamento del prestito.

Il numero dei maestri è stato aumentato di circa cinquanta; essi ricevono quasi cinquantamila franchi di sovvenzioni dal Municipio a titolo di indennità di resi-

denza, di alloggio, ecc, senza contare lo stipendio annuale di 103.000 franchi da parte dello Stato.

In totale la chiusura delle Scuole Congregazioniste ha costato a Grenoble un milione di debiti e 200.000 franchi all'anno.

## NOTIZIE VATICANE

### Il solenne ricevimento dei greci.

Roma, 13 — Stamane il S. Padre ha ricevuto nella sala del Concistoro, il patriarca, i vescovi e tutti i sacerdoti di rito orientale che presero ieri parte al solenne pontificale per il centenario di S. Giovanni Grisostomo nella sala delle Beatificazioni. Il S. Padre si è recato nella sala del Concistoro accompagnato dalla sua Corte. Nella sala oltre il patriarca Cirillo VIII ed una ventina di vescovi, erano moltissimi sacerdoti di rito orientale, in tutti circa 300.

Il card. Vincenzo Vanutelli, come protettore del Comitato dei festeggiamenti del centenario di S. Giovanni Grisostomo, ha rivolto brevi parole al S. Padre.

Il Papa, con voce commossa, ringraziò vivamente S. E. il Cardinale e con lui il patriarca, i vescovi ed il clero intervenuto alle feste di S. Giovanni Grisostomo. Essi con tanto disagio vennero dall'Oriente per assistere al solenne pontificale che ci trasportava ai tempi di S. Gio. Grisostomo.

Così — continuò Sua Santità — così potremmo fare con tutti gli altri fratelli e figli, cari alla Chiesa Romana per le glorie e meriti incomparabili che vanta l'Oriente. Mai si spegnerà la rinomanza degli illustri orientali che soffrono di gloria il loro nome. Sua Santità ricorda come i suoi predecessori furono animati da viva brama perchè in tutto l'Oriente torraesse l'unità della Chiesa.

La Chiesa non ha mai cessato di prediligere i suoi figli orientali; nella storia di 15 secoli nessun atto può accusare la Chiesa di incuria o di malvolere. Il nostro calendario reca al posto d'onore i santi dell'Oriente. La Chiesa è piena di indulgenza per le pratiche delle chiese orientali, mentre le tante volte il Papato ha chiamato a raccolta tutti i cristiani per togliere l'anatema che pesa su Gerusalemme. Ma alle preghiere della Chiesa i figli ribelli preferirono il giogo della schiavitù.

Ricorda l'opera del Sommo Pontefice Pio IX, di Gregorio X, di Eugenio IV, il Concilio di Lione e di Firenze e quella del suo immediato predecessore, che in un momento solenne, con singolare eccezione alle regole generali, concedeva le insegne ed onori che la falsa acrietà gli aveva concessi, ad un figlio convertito.

Ciò che resta della dignità dell'Oriente è nelle vostre mani: siete voi che tenete in onore le tradizioni dei vostri antenati. Ritornando nel vostro paese dite come foste qui accolti e narrate le parole che vi furono dette.

Qui a Roma una congregazione speciale è incaricata di vigilare sulla ortodossia; «Propaganda Fide» manda ogni anno preti indigeni in Oriente. Roma è attenta a togliere il pretesto così mal radicato e procede con rigore anche nell'accogliere i neofiti. Roma eletta dal Signore per essere il centro della cattolicità, guarda con affetto straordinario ai suoi figli d'Oriente. Il Papa fa voti infine che per l'intercessione del Santo in questi giorni celebrato, possa balenare la luce ai travati e infondersi il coraggio ai dubbiosi.

Il Patriarca Cirillo VIII, ringraziò commosso Pio X per questa nuova testimonianza del suo singolare affetto.

## Il delegato Alongi rinviato alle Assise.

Roma, 13. — La *Tribuna* ha da Palermo che la sezione d'accusa nel giudizio contro il delegato Italo Alongi imputato di omicidio del maestro Carmelo Pintauto, avvenuto il 18 luglio scorso durante le dimostrazioni pro-Nasi, ha rinviato l'Alongi al giudizio delle Assise per rispondere di omicidio volontario qualificato.

## Le dichiarazioni di Aehrenthal alle Delegazioni

Vienna, 13. — Parlando alla Delegazione austriaca il ministro degli esteri Aehrenthal, per quanto concerne la politica balcanica, il ministro dice di sperare che un certo eccitamento cagionato all'estero dal suo progetto relativo alla congiunzione delle ferrovie orientali, scomparirà sollecitamente, perchè si tratta di una confusione della politica colle questioni economiche. La questione del congiungimento delle linee ferroviarie destinate esclusivamente allo sviluppo del commercio e delle comunicazioni, non ha niente a che vedere con l'entente con la Russia, la quale entente e la consacrazione del principio del mantenimento dello *status quo* senza alcuna tendenza alla conquista territoriale. Circa la questione della congiunzione delle linee ferroviarie il governo non ha intavolato alcuna trattativa con alcun Stato, perchè si tratta esclusivamente di un affare austriaco.

Catechismo Breve

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 15 - s. Faustino m.

Fiere e mercati della Provincia Udine, Pordenone, Belluno.

Regolamento sulle caldaie a vapore.

La Camera di commercio avverte che nell'art. 1 del nuovo regolamento per le caldaie a vapore si dà facoltà al Ministero di esonerare, caso per caso, dalla prescritta vigilanza i tipi di generatori e di recipienti di vapore, la cui funzione - per semplicità di costruzione, o per piccolezza di dimensioni o per limitata pressione di lavoro - si riconosca scevra di pericoli.

Perché il Ministero possa esercitare questa facoltà è necessario che gli utenti, i quali, possedendo apparecchi a vapore che rispondano ad alcuna delle susseguite condizioni, intendono farli esonerare dalla vigilanza, facciano domanda, in carta bollata da cent. 60, al Prefetto, accompagnandola con un deposito in denaro equivalente alla restituzione dovuta al perito, in conformità alla disposizione dell'art. 85 del regolamento.

La Prefettura farà quindi eseguire la visita dell'apparecchio e, in base alla relazione del perito, il Ministero si pronuncerà sulla domanda.

Sodalizio fra friulani a Roma.

Mercordì, a Roma, al restaurant Orologio ebbe luogo il banchetto inaugurale del sodalizio fra friulani residenti in quella città.

I commensali erano una settantina, tra i quali il comm. Bonaldo Stringher direttore della Banca d'Italia, il senatore Di Prampero, gli on. Solimbergo, Rota, Morgugno, De Asarta, Riccardo Luzzatto, il comm. Fracassetti capo Gabinetto del Ministro della P. I., il comm. Dami, il comm. Fabris, il comm. Torossi ecc.

Il proclamato presidente il comm. Stringher, che brindò al sen. Blaserna assente. Numerosi furono i brindisi. Il menù era stampato su elegantissimo cartoncino in buon friulano.

Teatro Minerva.

Per la prossima stagione di Quaresima venne scritturata la compagnia drammatica Della Guardia per alcune recite straordinarie.

Nel corso delle rappresentazioni saranno date, tra altre, le due importanti novità: La moglie del dottore, del Zambaldi, e L'affare dei retenti, del Sardu.

Il trasformismo di una bicicletta.

L'altro ieri, certo Enrico Blasoni ventiquattrenne, si recò in bicicletta a S. Caterina e nel ritorno si fermò a bere un bicchiere nell'osteria di Giuseppe Rossi fuori porta Venezia. Prima di entrare nell'osteria depositò la macchina presso la porta, ma all'uscita, con sua grande sorpresa dovette constatare che la bicicletta aveva preso il volo. Denunciò il fatto ai carabinieri, ma le loro indagini riuscirono infruttuose.

Ieri mattina una donna, in una strada nei pressi del Cimitero, rinvenne una bicicletta abbandonata. Della scoperta avvertì la guardia di servizio alla scoperella di via Castellana, la quale a sua volta telefonò ai carabinieri. Questi si recarono sul posto e sequestrarono la bicicletta che più tardi venne riconosciuta dal Blasoni per sua.

Alla macchina erano stati cambiati però il manubrio, la sella, le gomme ed asportata la targhetta.

Lo sciopero allo Stabilimento Volpe.

Lo sciopero delle operaie addette all'impagliatura sedie nello Stabilimento del cav. Volpe, continua ancora.

Le operaie si mantengono solidali nell'astensione del lavoro e serbano un contegno oltre ogni dire corretto, come rilevarono ieri tutti i giornali cittadini che concordemente augurarono l'incresciosa vertenza finisse tosto e rilevarono pure l'insufficiente guadagno delle operaie.

E' deplorabile però che il Giornale di Udine per la sua relazione completamente inesatta, non porti il suo contributo per facilitare una soluzione pacifica di questa vertenza.

Noi invece siamo certi che il cav. Volpe, tenuto conto delle maggiori difficoltà che presentemente aggravano la vita della classe operaia e avuto riguardo al contegno corretto delle sue operaie, vorrà raccogliere, in quanto sarà possibile i loro desiderii.

Sappiamo poi che chi cura gli interessi delle seggiolaie, le consigliò nel miglior modo possibile e non potè fare altrimenti.

E ciò a proposito dell'osservazione fatta dal Giornale di Udine nell'ultimo periodo dell'articolo di cronaca di ieri.

230 corone che prendono il volo.

Stamane verso le 8.30 il contadino De Lorenzi Giovanni di Strassoldo (Austria) mentre si trovava nello stallo dell'osteria «al Casone» sul Viale Palmanova, venne derubato, ad opera d'ignoti, di 230 corone austriache.

Al povero diavolo non restò altro che denunciare il furto alla P. S. la quale fa le debite indagini.

Società di Tiro a Segno.

Iersera alle otto e mezzo la Presidenza della società di tiro a segno tenne un'adunanza.

Presiedeva il direttore cav. Enrico Dei Fabro, erano presenti i consiglieri Carlini, Florit, Reccardini e Tonini; giustificato Dal Dan.

Il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del co. Florit e del sig. Rea che vollero mantenere la loro precedente decisione, ha rimandato ad altra seduta la nomina del nuovo presidente.

Il cons. Tonini ha poscia riferito dettagliatamente in merito alle pratiche iniziate per l'asta dei lavori per la costruzione del muro di cinta del Poligono sociale.

Il cav. Dei Fabro ha dato poi comunicazione di quanto in questi giorni si è fatto per ottenere l'approvazione del progetto riguardante il consolidamento del fersapalle, pratiche che la Presidenza ha approvato pienamente.

La mimica del dolore.

Come abbiamo annunciato questa sera alle ore 8 e mezza l'illustre prof. Antonini terrà la sua conferenza sul tema «La mimica del dolore» a beneficio della «Trento e Trieste».

La beneficenza della Banca Popolare Friulana.

Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare Friulana ha deliberato, di ripartire il fondo alla beneficenza come segue:

- L. 100 alla Scuola e Famiglia, L. 100 al Patronato femminile, L. 100 al Riceratorio e Scuola professionale femminile, L. 100 al Riceratorio maschile, L. 100 alla pia unione delle Signore della Carità, L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia, L. 75 alla Società Reduci delle patrie battaglie, L. 50 alla Colonia alpina, L. 50 all'asilo notturno, L. 25 alla Scuola di contabilità.

Cooperativa di consumo che muore prima di nascere.

Tempo fa la società Operaia aveva ventilato l'idea di istituire una Cooperativa di consumo ed infatti dopo varie sedute venne nominata una commissione ed approvato lo Statuto. La commissione fece del suo meglio per fondare la nuova Cooperativa, facendo firmare bollettari, facendo tenere comizi contro il caro-viveri, (come quello famoso di Senofonte Entrata alla sala Cecchini), ma l'idea non prese radici e la Commissione pensò bene di declinare il proprio mandato.

All'Ospitale.

Venne accolto al nostro Ospedale certo Vicario Angelo d'anni 19 da Beivars il quale riportò una ferita da taglio all'articolazione metacarpo-falange con recisione dei tendini estensori. Venne dichiarato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 febbraio 1908.

Table with 2 columns: Rendita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0 and corresponding values.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta and corresponding values.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediteranee 4 0/0, Italiane 3 0/0 and corresponding values.

Credito com. prov. 3 3/4 0/0

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, 5 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, 4 0/0 and corresponding values.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and corresponding values.

Le condanne dei ferrovieri.

Torino, 13. - Stamane è terminato il processo contro il primo gruppo dei ferrovieri scioperanti, composto di 57 persone. Per uno di essi, certo Ciardi, si è proceduto allo straleico dal presente processo. Gli altri 56 sono stati condannati a 1,500 lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque mesi, tranne certo Raviola Francesco, minorenni, per cui la multa venne ridotta a 416 lire ferma rimanendo la interdizione.

A tutti sarà applicata la legge del perdono purchè abbiano pagato entro un mese le spese del processo.

Ultime notizie

ROMA, 13.

La commissione che studia il progetto di legge per aumento di indennità ai deputati si è costituita oggi nominando presidente l'on. Solinas-Apostoli e segretario l'on. Maraini.

A Roma si sono iniziate delle novità per il servizio postale; le corrispondenze imposte si raccolgono con furgoni postali

automobili costruiti da una fabbrica d'automobili torinese. Se l'esperimento andrà bene, verranno adottati in seguito i nuovi furgoni.

Stamane in una stanza del ministero d'Agricoltura è crollato un soffitto. Non si ha a deplorare alcuna disgrazia a persone.

Gli studenti dell'Università hanno tenuto stamane un comizio nel quale prevalse il concetto di continuare lo sciopero intrapreso.

Il collegio elettorale di Girgenti reossi vacante in seguito all'annullamento dell'elezione dell'avv. Gregorio Gallo è stato convocato per il giorno 8 marzo e in caso di ballottaggio per il 15 seguente.

Il processo Nasi si stracchierà a lungo fino a sabato otto. Il presidente Manfredi ha dichiarato di non ammettere più testi. Quindi martedì, alla ripresa del processo, cominceranno le arringhe.

Oggi la sottogiunta dell'interno e degli esteri ha approvato la relazione dell'on. Cao-Vinna al bilancio dell'interno.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with 2 columns: Stazione del Tram, 8.25 - 11.35 - 15.10 - 18.20, Arrivo a S. Daniele, 9.57 - 13.07 - 16.42 - 20.07, Partenze da S. Daniele, 6.53 - 10.59 - 13.36 - 17.44, 20.20, Arrivi a Udine, 8.25 - 12.31 - 15.08 - 19.16

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Clithophenol.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Cassa rurale catt. di Risparmio e Prestiti di S. G. Battista di Codroipo. Vedi avviso di convocazione in IV pagina

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Giovane Ventenne con licenza fisico matematica, conoscendo bene francese, tedesco, desidera impiegarsi presso industrie, banche, o come disegnatore. - Miti pretese. Dirigere offerte all'Agenzia Manzoni e C. Udine.

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

- L'UNIONE di Milano, LA PERSEVERANZA, OSSERVATORE CATTOLICO, POPOLO CATTOLICO, LA SETTIMANA RELIGIOSA, MONDO UMORISTICO, UOMO DI PIETRA, GAZZETTE DELLE PUGLIE di Bari, GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna, ECO DI BERGAMO di Bergamo, GAZZETTA PROVINCIALE, IL GIORNALE, CAMPANONE, PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia, SENTINELLA BRESCIANA, LA VITA, ILLUSTRAZIONE BRESCIANA, TELEGRAFO di Livorno, GAZZETTA LIVORNESE, CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno, ESERCITO ITALIANO di Roma, TIRO A SEGNO, LO SPETTATORE, IL CROCIATO di Udine, IL GIORNALE DI UDINE, LA PATRIA DEL FRIULI, L'ARENA di Verona, L'ADIGE, L'AGRICOLTURA VENETA, L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici:

- Rivista medico Pugliese di Bari, Bollettino Scienze Mediche di Bologna, Cronaca della Chimica Medica di Genova, Gazzetta Medica Lombarda di Milano, Bollettino cliniche, Mamma e bambino, Gazzetta Medica di Roma, Gazzetta Medica Italiana di Torino, Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia, Gazzetta Medica Veronese di Verona, Rivolgervi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.

Milano - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

Emulsione SCOTT SUPERIORE A QUALSIASI ALTRO RIMEDIO. Messina, 22 Aprile 1906. Ho consigliato la EMULSIONE Scott

a bambini lattanti affetti da debolezza congenita, come pure a bambini già slattati nel cas' di rachitismo e scrofola, e sempre con ottimo successo. Poter convincermi che la Emulsione SCOTT come ricostituente, è superiore a qualsiasi altro rimedio perciò la raccomando sempre alle gestanti, puerpere e nutrici delicate, infatichate, anemiche o clorotiche.

AMALIA MOLETTI Specialista per le malattie dei bambini, direttore la Sezione malattie dei bambini all'Anatomato polivalente di Udine ed alla P. I. Provvidenza batteata.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene.

Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Table with 2 columns: L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe, L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

La Emulsione SCOTT

I componenti del rimedio sono l'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calcio e sodio. Il primo favorisce la nutrizione e promuove lo sviluppo dei tessuti muscolari; i secondi forniscono i sali minerali che entrano nella composizione delle ossa e le fanno crescere solide, diritte e forti. La Emulsione SCOTT è anche un ottimo ricostituente per le gestanti, le puerpere e le nutrici e deve preferirsi a qualsiasi preparazione simile. La marca "Pescatore col merluzzo sul dorso" posta sulla fasciatura delle bottiglie garantisce la genuinità nonché gli effetti. Nessuna emulsione è uguale a quella di SCOTT e neppure somigliante; per avere risultati corrispondenti a quelli esposti nella lettera riportata sopra, deve usarsi la emulsione SCOTT. Qualsiasi altra emulsione fallirebbe alla prova, giacché le imitazioni non hanno nulla di comune col prodotto vero. Trovasi in tutte le Farmacie.

Emulsione SCOTT

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti di vista. Chirurgia oculare. Consulto dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine. Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Libri a prezzi ridottissimi (Si spediscono preferibilmente verso assegno) CANTU - Storia degli italiani - Ultima edizione 6 volumi L. 80,75 per L. 31,50 FREPPEL - Oeuvres polemiques - 10 vol. nuovi » 30,- » » 12,- HENRION - Storia generale della Chiesa - Milano 1843 - 13 vol. in 8.0 broch. » 111,75 » » 15,50 GRAVESON - Opera Omnia - Venezia 1740 - 7 vol. » » » 7,80 DIZIONARIO Storico - Autori Ecclesiastici - 1783 - 4 vol. » » » 4,90 ROLLIN - Crevier - Le Beau - Storia antica Romana, storia degli Imperatori, storia del basso impero: 106 vol. in ottimo stato, prezzo di copertina » 250,- » » 37,50 ILLUSTRAZIONE Italiana, 10 annate, dal 1878 al 1887, rilegate 1/2 tela anno per anno » 250,- » » 45,00 10 ROMANZI nuovi assortiti di Tolstoj, Maupassant, Gorki ecc. » » » 7,- (A richiesta si spedisce il catalogo gratis). Recarsi o scrivere alla Libreria Dante - Udine - Via Mercerie, 7 Si acquistano libri antichi e moderni, purchè interessanti.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro. Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo. Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere adoperate a scopo complementare lattifugo e semplicemente come derivatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga". Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo. Dott. CARLO VALVASSORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, direttore la Sezione malattie dei bambini all'Anatomato polivalente di Udine ed alla P. I. Provvidenza batteata. Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene. Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia. L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe. L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA. Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi. DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebri mediche alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi. Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

M.co Chirurgo Dentista della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI. Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo) UDINE. Estrazioni SENZA DOLORE.

MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi. Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e caucci. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**Cassa rurale catt. di Risparmio-Prestiti**

**di S. G. Battista di Codroipo**  
 (Società coop. in nome collettivo)

**AVVISO DI CONVOCAZIONE**

I soci di questa Cassa sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nel giorno 7 marzo 1908 alle ore 14 nella sala sopra la Cappella locale per trattare il seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Discussione ed approvazione del Bilancio esercizio 1907, previe relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei sigg. Sindaci.
2. Limite massimo dei depositi o prestiti passivi - fido massimo da accordarsi ad un socio e saggio d'interesse da pagarsi - scelta dell'Istituto di Credito o Ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile.
3. Nomina delle cariche uscenti.
4. Provvedimenti vari.

Codroipo, 14 febbraio 1908.

Il Presidente, TUBARO G. BATTA

**Il solo VERO e GENUINO**  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINESTA", sovrapposto alla firma L. LUSER, portano: **ESTERNO** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNO** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rituffare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esteriori della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.



**F. MARTINUZZI**

**NEGOZIANTE IN MANIFATTURE**

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo ano, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telurie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

**Annunzi vari**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli**  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni) si vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**: Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Conelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**  
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

**Aceto Igienico**

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

**A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.**

Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14-16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4,50 - Flacone L. 1,25

Franco per posta C.mi 60 in più

**ESAMEBA**

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA Laringiti \*\*\* Sono eroiche le inalazioni continuate di

Bronchiti \*\*\*

Bronco - polmoniti

Alveoliti \*\*\*

Tisi \*\*\*\*

**Chlorphèno!**

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis

Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.** porta il numero 273

**GRANI DI B REZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**PER I NOSTRI FIGLI**

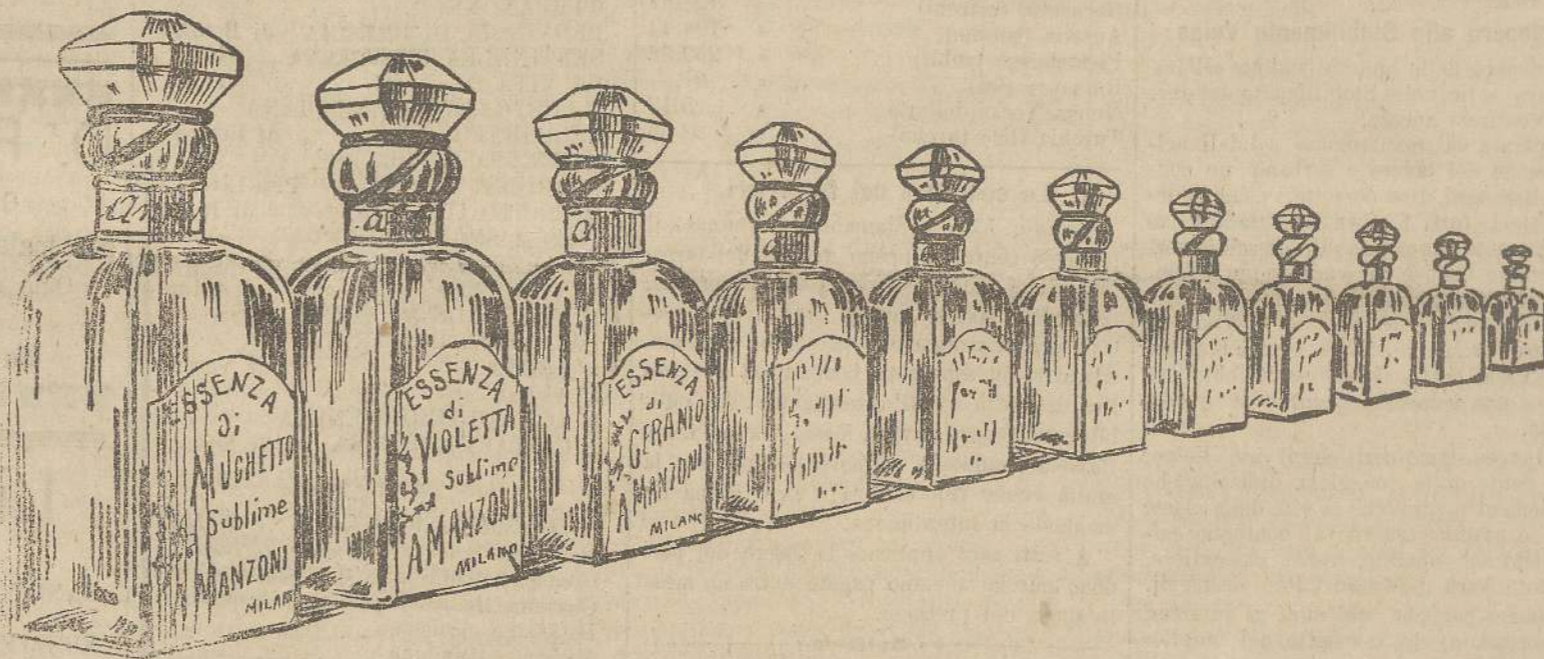
Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costo L. 1,25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova



Essenza di **MUGHETTO MANZONI** Flacone L. 4,50  
 „ „ **VIOLETTA MANZONI** „ „ 4,50  
 „ „ **GERANIO MANZONI** „ „ 4,50

Franco per posta L. 4,70

**A. MANZONI e C.**

MILANO - S. Paolo II - ROMA - GENOVA stessa casa e presso i principali negozi di profumerie.